

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchocchi Pichi

L'arte della Startup

Cinquecentosessant'anni dopo *l'arte de la mercatura*
i consigli per avviare una nuova impresa e non
perderci l'anima

di Marco Bicchocchi Pichi

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

******* OMISSIS *******

ESTRATTO DAL PROEMIO

******* OMISSIS *******

Le regole del gioco

Il chiaro e forte riconoscimento del ruolo dell'imprenditore non è tuttavia un riconoscimento di comportamenti predatori, egoistici e socialmente irresponsabili.

Le parole di Cotrugli in tal senso sono chiare: *“Ma subito mi accorsi anche che il mondo della mercatura è affollato di gente ignorante e sregolata, che agisce senza misura, senza ordine, senza legge – e abusa delle leggi – così riducendo la più nobile delle arti a barzelletta e turpiloquio, a un mondo di infedeltà e di inganni, di spergiuri e scorrettezze, privo di modestia e di serietà, che non conosce doveri di umanità”*. E proprio *“per questa ragione mi sono ripromesso di scrivere e dare delle salutari regole a questa attività, e inquadrarla così nel suo giusto ruolo”*.

L'elogio del mercante – *dell'imprenditore* – non è quindi assoluto o peggio ideologico, è l'elogio di un ruolo che deve attenersi a precise regole di comportamento.

Il fine de l'arte de la mercatura (ed il profitto d'impresa).

Se nessun dubbio può sussistere per Cotrugli in merito al fatto che *“fine proprio dell'Arte (ndr. della mercatura) è l'utile di chiunque la eserciti, come vuole Aristotele nell'Economico, secondo il quale il fine del mercante è guadagnare ed arricchirsi”* tuttavia, questo fine non è privo di regole per essere perseguito ed infatti scrive che *“il fine prefissato è il **guadagno con onore**”*.

Per chi nuovo imprenditore, tra cui il fondatore di una *startup*, si avvia a quest'arte è utile riflettere sul ruolo che va a svolgere nella società e sul come questo ruolo vada esercitato.

La domanda del mercato.

Se l'essenza sta nel produrre *“ciò che abbisogna allo sviluppo dell'umanità”* risulta immediato riflettere sul prodotto e/o servizio che si intende portare al mercato e vale la pena ricordare fin da qui che la primaria causa del fallimento delle *startup* è offrire qualcosa che non è richiesto dal mercato, un prodotto e/o servizio per il quale non vi è (sufficiente) domanda.

La redditività ed il profitto.

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

Se poi il fine è quello di guadagnare (con onore) non è eludibile la questione della profittabilità della propria iniziativa imprenditoriale.

***** **OMISSIS** *****

Da Benedetto Cotrugli ad Adriano Olivetti.

In merito a quanto possa essere inteso come “*arricchirsi con onore*” sono di ispirazione le parole di Adriano Olivetti, il quale nell’antologia “Il mondo che nasce” (Olivetti, 2014) nel discorso di Natale del 1956 così si esprime:

“E questa duplice lotta nel campo materiale e nella sfera spirituale – per questa fabbrica che amiamo – è l’impegno più alto e la ragione stessa della mia vita. La luce della verità, usava dirmi mio padre, risplende soltanto negli atti, non nelle parole”.

A me pare che un filo leghi il pensiero di Cotrugli con quello di Olivetti sul ruolo dell’impresa e dell’imprenditore e ponga oggi al nuovo imprenditore, al fondatore di una startup (od aspirante tale) le domande essenziali sul chi vuole essere, in quale contesto può realizzare il proprio intendimento ed in quale modo può *arricchirsi con onore*.

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

Si tratta di risposte strategiche perché strategia è essenzialmente la definizione di cosa NON fare.

La decisione se volersi arricchire anche *a tutti i costi* o solo se *con onore* determina tutte le scelte che l'imprenditore farà.

Questo libro è utile solo a quanti hanno deciso e decidono che vogliono arricchirsi ***solo se*** con onore.

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DAL CAPITOLO
"L'ARTE DELLA MERCATURA"

Ma vediamo nel dettaglio chi all'epoca del 1458 ***non era legittimato*** all'arte della mercatura e perché, e riportiamo alcune riflessioni riferite ad i tempi attuali:

- ***"Re, i principi, i baroni, i cavalieri ed i gentiluomini"***. Citando il *Codice de commerciis* che così recita *"Noi proibiamo a chi è più nobile di nascita, a chi si è messo in luce per lo splendore dei suoi onori e a chi è diventato più ricco di patrimonio, di esercitare il dannoso commercio, affinché tra l'uomo comune ed il negoziatore sia più facile esercitare la compravendita"*.

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

Il principio per cui in presenza di un'asimmetria di potere e ricchezza non possa svolgersi una negoziazione equilibrata è un punto interessante. Questa preoccupazione del legislatore del tempo vale oggi come elemento di attenzione e riflessione per il nuovo imprenditore; quando si trova a trattare con potenziali finanziatori, soci o clienti in cui facilmente esiste una asimmetria di mezzi economici e potere si ricordi che deve esercitare cautela.

La frase che talvolta si ascolta è "*cash is king*" ma è molto efficace quella dello storico Presidente di Mediobanca, Enrico Cuccia, ovvero «*articolo quinto, chi ha i soldi ha vinto*». Allo stesso Cuccia è attribuita anche la frase "*Le azioni si pesano e non si contano*" che pare fosse stata pronunciata originariamente da Donato Menichella con riferimento al fatto che il potere vero al vertice del potere economico non è determinato dalla quantità del capitale controllato (cioè il numero delle azioni)¹. E questo aspetto di asimmetria tra i soci di poteri delle minoranze è codificato nei contratti di investimenti e quindi negli Statuti societari delle startup che ricevono investimenti

¹ <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1999/06/22/le-azioni-si-pesano-il-copyright-di.html>

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicocchi Pichi

da *venture capitalist* ed *angel investors* strutturati.

La scelta di ricorrere a capitale di rischio in condizioni di asimmetria deve essere ben meditata, e così la scelta delle persone con le quali entrare in rapporti d'affari.

***** **OMISSIS** *****

L'imprenditore e lo studio del management

Nel mondo degli imprenditori e delle startup circola talvolta una affermazione secondo la quale lo studio e la capacità analitica possa essere addirittura dannosa per il successo dell'imprenditore in quanto un "eccesso" di analisi porterebbe alla paralisi, ed inciderebbe negativamente sull'ottimismo (od incoscienza) necessaria. Una sorta di "elogio dell'ignoranza" forse con qualche suggestione dall'elogio della follia di Erasmo da Rotterdam² (*La **Follia** si proclama **figlia** di Pluto, **dio della ricchezza**, e della Giovinezza, e dice inoltre di essere stata **allevata dall'ignoranza** e dall'Ubriachezza*).

Un detto che viene citato a questo proposito è "*il calabrone non può volare a causa della forma e del peso*

² https://it.wikipedia.org/wiki/Elogio_della_follia

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

del proprio corpo relativamente alla superficie alare. Ma il calabrone non lo sa...e perciò continua a volare". Ma la citazione è completamente errata (se si vuole approfondire leggere ad esempio qui ³), e se l'affermazione è errata, che lo sia anche il convincimento che l'imprenditore non debba aver studiato "troppo"?

La personale convinzione di chi scrive, è che esattamente all'opposto, se il successo può arrivare *malgrado* l'ignoranza e sopravvivendo ad un elevato numero di errori evitabili con maggiori conoscenze, maggiore è l'istruzione e la conoscenza della letteratura del management e delle discipline aziendali e più alta è la possibilità di ridurre i rischi ed arrivare ad un risultato positivo.

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DAL CAPITOLO
"I FAI TUTTO IL POSSIBILE PER PARTIRE CON IL PIEDE
GIUSTO"

***** **OMISSIS** *****

³ <http://science.sciencemag.org/content/284/5422/1954>

Sei caratteristiche del luogo ideale ed un avviso essenziale

Cotrugli elenca una serie di *caratteristiche del luogo ideale* che possono essere approfondite leggendo il libro, ma per comodità del mio lettore elenco in sintesi:

- i. Presenza di una comunità d'affari sviluppata;
- ii. Situazione di pace (*"il solo sospetto di guerre fa male alla mercatura"*);
- iii. Aria salubre;
- iv. Certezza delle leggi ed amministrazione della giustizia rapida ed efficiente;
- v. (Evitare) luoghi con offerta e ricchezza eccessive;
- vi. Opportunità di maggiori guadagni. *"Nel lago grande si pigliano i pesci grandi"*;

Conclude così *"E così l'ideale è abitare dove ci si può dedicare a grandi faccende e, di conseguenza, ottenere onori e ricchezze"* ed il consiglio fondamentale e finale:

"Infine, considera che un mercante abile deve sapere cambiare o modificare al momento opportuno la propria attività, quando l'utile diminuisce perché vi si sono dedicati in molti".

Due concetti che nell'attuale mondo delle nuove imprese e startup si traducono nell'aver grandi ambizioni e pensare "globale" perché i mercati

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

raggiungibili e servibili sono mondiali e nei concetti di flessibilità, di “pivot”⁴ ovvero nella capacità di non cristallizzarsi, di non intestardirsi ma essere capaci di cogliere le necessità di adattamento e cambiamento.

***** **OMISSIS** *****

«Mercanzia non vuole consiglio»

“Nonostante ognuno abbia come dono di natura la capacità d’indagare razionalmente, quelli che allontanano da sé il senno e l’indagine razionale e approvano i pareri altrui senza indagare altrimenti e senza nessun altro giudizio, sono guidati dagli altri come le pecore”.

Il testo sopra è sempre una citazione da Cotrugli anche se potrebbe benissimo essere tratto da un post che stigmatizza i comportamenti da gregge che si osservano nel momento attuale in cui le cosiddette “fake news” imperano e vengono condivise a milioni attraverso la rete ma anche nei comportamenti di aspiranti imprenditori, investitori e giornalisti. Ciò accade per pigrizia spesso, per presunzione e superficialità o per paura e mancanza di leadership.

L’arroganza è un grave difetto per l’imprenditore ma l’ascoltare e seguire sempre l’ultimo che ha parlato e

⁴ <http://lexicon.ft.com/Term?term=pivot>

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

non avere (anche adattando, arricchendo ed eventualmente cambiando e modificando) una propria visione e strategia è deleterio.

Nel suo libro il Cotrugli sottolinea come il confidarsi e confrontarsi con persone che svolgono attività simili (e potenzialmente concorrenti) sia complesso perché il dire tutto può essere dannoso ed il dire parzialmente inutile. Ma più interessante ancora è leggere quanto scrive rispetto a chiedere consiglio a chi **non è** competente.

“Se invece chiederai ad un uomo che svolge un'altra attività e non capisce i principi della tua arte, i tuoi piani, le tue previsioni e la tua abilità, egli potrà solo rovinare la tua capacità di progettare, cui muoverà qualche appunto mettendoti dubbi, che anche a te appariranno fondati, finendo dunque per distruggere il tuo progetto”.

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DAL CAPITOLO
“V PERSEGUI LA QUALITÀ”

***** **OMISSIS** *****

**Ricorda che il nome è tutto e non vendere
merce difettosa o falsificata**

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

La quinta regola del Cotrugli oggi andrebbe sotto un capitolo o libro dedicato alla “Brand Equity” magari con un ulteriore dedicato al “Personal Branding.

In altre parole, in questo capitolo si parla di reputazione e marca.

“Il mercante deve curare il buon nome della sua arte (omissis) e chiunque eserciti un’attività mercantile deve curarla con ogni attenzione” scrive il Cotrugli.

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DAL CAPITOLO
“IX RISPETTA GLI IMPEGNI”

***** **OMISSIS** *****

Conclusione e sintesi

Se il tener fede alla parola data e pagare i propri debitori sono qualità essenziali di un imprenditore che voglia *arricchirsi con onore*, oggi lo stesso si trova ad affrontare un mondo più complesso nel quale non dare per scontato che “*Dictum Meum Pactum*” sia un valore comune e rispettato dalla grande maggioranza degli attori della comunità degli affari.

Il tema della *business ethics* si è ampliato ed arricchito di problematiche non prive di contraddizioni in un mondo di rapporti mondiali.

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

L'imprenditore che voglia svolgere con successo il proprio mestiere deve saper incassare i crediti e valutare con attenzione chi affidare e come gestire i crediti scaduti.

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DAL CAPITOLO
"XI LA CULTURA È TUTTO"

Non sottovalutarla e stai lontano dalla politica

***** **OMISSIS** *****

*"E procedendo così all'infinito, troveremo che tutto quello che un uomo deve sapere è consigliabile per chi esercita la mercatura", Benedetto Cotrugli non ha dubbi sul valore e la necessità della **cultura** per l'esercizio della professione del mercante.*

*Scrive: "... dovendo infatti formare il mercante perfetto compiuto, mi è necessario porre ad esempio **un uomo universale**. Dotato di capacità tali da comprendere ogni genere di uomini e conversare con loro".*

Per il Cotrugli la cultura è indispensabile al mercante ma riscontra che nella società questo giudizio non è universalmente riconosciuto tanto che scrive:

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

“E abbiano pazienza alcuni ignoranti che o si rifiutano di considerare o condannano del tutto il mercante colto o sono addirittura più insolenti e dicono che il mercante non deve essere uomo di lettere”.

Valore e necessità della cultura per l'imprenditore

La diatriba sul valore e necessità della cultura nel mondo dell'impresa non si è esaurita cinquecentosessant'anni fa. Rimane attuale.

“La percentuale di laureati nella fascia di età 25-64 anni in Lombardia è pari al 19,3%, mentre le principali aree industrializzate europee registrano tassi compresi tra il 30 e il 39%. Ne consegue un minore apporto di competenze nel sistema delle imprese e una minore propensione a innovare” così Pietro Guindani, Vicepresidente di Assolombarda, sul Sole 24 Ore - 22 ottobre 2017.⁵

Riconoscere la utilità della cultura tuttavia rimane prerogativa degli imprenditori di successo.

⁵ <http://www.assolombarda.it/media/interviste/la-sfida-da-vincere-del-capitale-umano>

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

La storia della Co.Mac azienda leader nella produzione di impianti per l'imbottigliamento della birra e del suo leader Giorgio Donadoni raccontata nel libro "Nuove Imprese" (Zovico, 2018) è emblematica. Donadoni nell'intervista racconta *"... ho imparato molto anche dalla mia esperienza in Confindustria a Bergamo, ... ho avuto modo di poter ascoltare altri grandi imprenditori che ammiro e a cui mi ispiro quotidianamente. All'inizio facevo molta fatica a decodificare il loro linguaggio, ma capivo che alcuni dicevano cose importanti. E allora mi sono sforzato di capirli. Sì, perché, con la mia terza media mi sono reso conto che non avevo strumenti sufficienti per comprendere sia loro che la contemporaneità. E per riuscirci a quarant'anni ho deciso prima di diplomarmi e poi di laurearmi. Perché sa – conclude – le sfide che abbiamo di fronte richiedono nuovi codici di lettura della realtà, che implicano una crescita personale di tutti. Incluso me."*

Il Cotrugli è appassionato nella difesa della cultura come valore e nell'evidenziare come

"in questo mondo non c'è guerra, né inimicizia più grande di quella mossa dall'ignorante al saggio e dall'incolto al colto".

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

Ed aggiunge *“il mondo è corrotto e manca tanto di senso che non solo gli uomini non si preoccupano di sapere, ma non vogliono nemmeno, anzi cosa che è peggiore e detestabile, quelli che hanno una certa istruzione vengono infamati e derisi”*.

***** **OMISSIS** *****

La cultura dell'imprenditore: quanta e di quale tipo deve essere

***** **OMISSIS** *****

Forte in merito alla cultura ed alla filosofia è la testimonianza di Sergio Marchionne, uno dei manager di maggior successo nell'operare un turn around in un'industria complessa come l'*automotive* in diversi segmenti contemporaneamente (auto, camion, trattori, componenti) con una eccezionale creazione di valore per gli azionisti, tra le sue dichiarazioni famose: *“Dopo la prima laurea in **filosofia** mio padre aveva già scelto il colore del taxi che voleva farmi guidare perché diceva che non sarebbe servita a nulla”* e *“Perché **filosofia**? L'ho fatto semplicemente perché sentivo che, in quel momento, era una cosa importante per me. E delle tre*

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

(ndr. lauree) non è stata certamente quella che nel mio lavoro mi è servita meno”⁶.

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DAL CAPITOLO
“XIV ABBI CURA DELLA FAMIGLIA”

***** **OMISSIS** *****

La compagnia dell'imprenditore/imprenditrice ed il parallelo tra coniugi e soci

La discussione del Cotrugli in merito alla moglie del mercante riflette il tempo ed un ruolo della donna che è ben evidenziato all'inizio di questo libro nel capitolo “L'arte della mercatura” nei riferimenti alle “persone non legittimate a praticare l'arte della mercatura”. Le donne sono inserite tra le *“Persone inabili che presentano difetti nella loro persona. (a) Giovanetti non ancora giunti all'età legittima, (b) **donne di ogni età**, (c) contadini, (d) fanciulli sotto tutela, (e) servi, (d) pazzi, (e) prodighi e (f) altre persone ignoranti in materia e incapaci di praticare l'arte.”*

Avendo detto questo possiamo rallegrarci del fatto che oggi in occidente riteniamo non solo perfettamente abili

⁶ <http://www.lastampa.it/2018/07/25/economia/sergio-marchionne-luomo-che-ha-portato-fiat-nel-futuro-z4G04dDWGsYMaFY2heiYbN/pagina.html>

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

le donne ma addirittura migliori come illustra questo recente (Giugno, 2018) articolo della società di consulenza The Boston Consulting Group “*Why Women-Owned Startups Are a Better Bet*”⁷ .

Ma è nello stesso mese ed anno, che in Arabia Saudita è stata rilasciata la prima patente di guida ad una donna. Come ricordato nel primo capitolo la parità è ancora culturalmente una battaglia da vincere.

***** **OMISSIS** *****

Non essendo questo un libro per cuori solitari ma per imprenditori e fondatori di startup perché lasciare questo capitolo e citare questo passaggio?

***** **OMISSIS** *****

ESTRATTO DALL'EPILOGO

*“Di norma l’attività del mercante richiede intelletti perspicaci, sangue vivo ed animo coraggioso, cosa che negli uomini **oltre i cinquant’anni** normalmente raffredda.”*

*“... **dopo** tanti progetti, veglie, traffici, continuo scrivere, contratti, navigare per mare e per terra, litigare, sudare, lusingare, contare, alla fine dopo tante sollecitudini e fatiche immense della mente e del corpo **che egli si***

⁷ <https://www.bcg.com/publications/2018/why-women-owned-startups-are-better-bet.aspx>

Estratto per StartupItalia!
dal libro *L'arte della Startup* di Marco Bicchieri Pichi

riposi. Egli ha voluto denaro, e ne ha; credito, e ne ha; possedimenti, e ne ha; ha accumulato, fatto e allevato i figlioli, li vede educati nella sua arte: che cosa vuoi di più?"

Il limite dei cinquant'anni va contestualizzato al radicale cambio di aspettativa di vita avvenuto negli ultimi secoli come si può apprezzare infatti

******* OMISSIS *******

AUTORE

MARCO BICOCCHI PICH (1961) Sposato, tre figli, laureato in Economia e Commercio a Torino, Master in Business Administration presso la Nyenrode University in Olanda.

Nella prima parte della sua vita professionale è stato dirigente in multinazionali nel settore informatica ed Internet e della consulenza strategica tra cui Bull, EDS Electronic Data Systems, Ernst & Young, Etnoteam, Booz Allen Hamilton (Professional Excellence Award 2004), A.T. Kearney.

Da alcuni anni è imprenditore, consulente di strategia ed innovazione e business angel ed ha partecipato alla fondazione ed al finanziamento di diverse startup tecnologiche assumendone ruoli di presidente del consiglio di amministrazione, consigliere e membro dell'*advisory board*.

Presidente dell'associazione dell'ecosistema delle imprese innovative **Italia Startup** nel triennio 2015/2018 e Consigliere Delegato per l'Internazionalizzazione della stessa nel triennio di fondazione 2012/2015.

Nel 2014 è stato nominato Business Angel (italiano) dell'anno dall'associazione IBAN Italian Business Angel Network. Nel 2017 e 2018 ha presieduto la Giuria del Premio Business Angel (italiano) dell'anno organizzato dal Club degli Investitori di Torino.

LinkedIn: <https://www.linkedin.com/in/marcobicchichipichi/>

Twitter: @MBP1961